

## XII.

*Il Nunzio Pontificio a Firenze dà notizie al Cardinale Segretario di Stato sulla marina militare toscana e delle sue relazioni coll' Oriente Turco.*

(In data 27 aprile 1610).

A. V.; N. F., 15 A. c. 12 r.

Di Liorno a' 27 d'Aprile 1610.

Da una Naue che uiene da Trapani s' ha auuiso che in tale luoco era arriuata una Naue, che ueniua dalle saline di Cipro et che in quelle parti stauano molto solleuati, et con gl'occhi aperti per paura delli Vascelli Toscani, poiche haueuano fatto conserua con altri, et faceuano molti danni et daua particolare auuiso ch' haueuano predato Alessandretta, et Casteluerde, et metteuano gente et artiglieria in terra per andare a battere Pagliaccio ch'è dentro terra qualche quattro miglia, et più preso due Carouane di Cameli, et ch'era auuiso sicuro et ueritiero.

Le galere di Malta hanno combattuto et messo in fondo un gran Bertone di Turchi in Leuante fattine schiaui 110 ma ch'era stata sanguinosa.

La due galere di S. A. uscite ultimamente hanno predato un Brigantino nella spiaggia Romana, et dauano caccia a dua altri, mà era di notte, et erano stati liberati molti Chr.ni. Si mettono con gran fretta in ordine li due Vascelli, et trà pochi giorni saranno colla vela, per portare vetouaglie, et munizioni alli Galeoni.

Di Liorno a' 30 d'Aprile.

Un vascelletto che uiene di Tunisi dà nuoua che presto doueuanò uscire di quel Porto cinque galere in Corso, et dodici vascelli quadri si metteuano in ordine sotto la goletta, doue era stata condotta da altri corsari la nave S.to Spirito.